

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Centro per l'Istruzione degli Adulti

CPIA Metropolitano di Bologna
Viale Vicini, 19 – 40122 Bologna
Tel. 051/555391 – Fax 051/5282450
email: segreteria@cpiabologna.it
web: www.cpiabologna.it
C.F. 91370230376



PROGETTO

“DIRITTI, DOVERI, SOLIDARIETÀ.

LA COSTITUZIONE ITALIANA IN DIALOGO CON IL PATRIMONIO CULTURALE ARABO-ISLAMICO”.

Premessa

I profondi cambiamenti demografici in atto in Italia interessano in modo diretto anche la composizione della popolazione carceraria. Nei primi anni '90 gli stranieri rappresentavano poco più del 15% dei detenuti; oggi, su una popolazione carceraria di circa 66 mila persone, raggiungono il 35% del totale. Un problema specifico è rappresentato, a questo riguardo, dalla larga rappresentanza di musulmani dietro le sbarre: tra i quasi 24 mila stranieri in regime di detenzione, la religione islamica è in percentuale la prevalente; un indicatore significativo è rappresentato dalla consistenza della componente magrebina (Marocco, Tunisia, Algeria), che da sola supera le 8000 mila unità, di cui la maggior parte si dichiara o è presuntivamente di fede islamica. Considerando anche i reclusi di provenienza asiatica e dall'Africa nera, si può dire che più di un detenuto straniero su tre è musulmano. Ci occupiamo qui, dunque, di una componente fondamentale della popolazione carceraria.

Metodo

L'idea di fondo, alla base di un progetto educativo specifico per detenuti musulmani, è quella di fare leva sul loro patrimonio linguistico, religioso, culturale.

Non si dà rieducazione di un uomo, che ha violato la legge, se non passando *anche* attraverso i valori più alti delle sue tradizioni, le quali hanno su di lui una presa e un'attrazione incomparabilmente maggiori rispetto ai messaggi provenienti da altre culture.

Solo nella reciproca conoscenza è possibile aprirsi al dialogo, condizione imprescindibile per arrivare alla definizione di un patrimonio comune di valori condivisi, obiettivo fondamentale del presente progetto.

Il corso “Diritti, doveri, solidarietà”

Ventiquattro lezioni per tutti i detenuti arabi/musulmani iscritti ai corsi scolastici dell'A.A. 2014-2015. Il ciclo farà seguito a quello dal titolo *“In viaggio con Ibn Battuta”*, svolto durante l'A.A. 2013-2014 (centrato sull'incontro tra culture rappresentato dall'esperienza personale del grande viaggiatore marocchino) e svilupperà l'iniziativa di lettura in arabo della Costituzione italiana (20 incontri) che si tenne presso il braccio Pegaso (1b) nell'anno 2012-2013, con la partecipazione di una decina di detenuti.

Il corso procederà da una lettura (arabo/italiano) e illustrazione di alcune parti della Costituzione italiana e stimolerà la riflessione dei partecipanti attraverso l'utilizzo di fonti arabo/islamiche antiche e moderne, ivi incluse le Carte costituzionali di alcuni Paesi del Nord-Africa e del Medio Oriente.

Scopo generale del corso: anzitutto mostrare l'intima connessione tra i diritti e doveri nella costruzione di una comunità civile; poi indicare nel principio costituzionale della “solidarietà” un valore etico ben attestato anche nelle fonti islamiche e capace di superare la logica strettamente contabile del *do ut des*.

La "solidarietà" esprime nel modo più alto il senso di responsabilità che misura il grado di maturità e integrazione di ogni membro del corpo sociale.

Se il metodo è quello di fare appello all'universo culturale dei partecipanti al corso, si eviterà però di elaborare un percorso ad ogni costo "concordista", che può lasciare nei partecipanti l'impressione di una certa finzione in atto, ottenuta attraverso l'accurata censura/aggiramento di tutti i possibili punti di differenza. Bisogna cioè non temere di fare emergere alcune specificità dell'edificio costituzionale italiano, per fare meglio comprendere in quale Paese l'emigrante è giunto e quali principi si deve mostrare disposto ad accettare, se vuole viverci in modo consapevole. Si vedano ad esempio i campi della pari dignità uomo-donna e della libertà religiosa.

Proposta di soggetti partner

- Casa Circondariale "Dozza", Bologna.
- Garante delle persone private della libertà personale, Regione Emilia-Romagna.
- Responsabili e i docenti dei corsi scolastici istituiti presso la Casa Circondariale "Dozza" di Bologna.
- Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti".
- Conferenza Regionale del Volontariato Giustizia.

In particolare, il progetto prende avvio da un'idea di Ignazio De Francesco della Piccola Famiglia dell'Annunziata, islamologo e volontario AVOc per i rapporti con i detenuti arabi/musulmani.

Il regista Marco Santarelli (già autore di *Milleunanotte*, girato presso la Casa Circondariale "Dozza") ha manifestato interesse e disponibilità alla realizzazione di un documentario sull'iniziativa, nelle forme e con le modalità che l'Amministrazione riterrà opportune.

Soggetti che possono essere coinvolti per presenze straordinarie o per l'intera durata del corso

- Costituzionalisti, giuristi ecc. (docenti/ricercatori)
- Personalità valide del mondo islamico italiano, ad esempio Yassine Lafram, marocchino, già mediatore culturale al CIE di Bologna, impegnato con il Comune nel coordinamento delle comunità islamiche bolognesi.

Dagli incontri in classe alla pubblicazione di un sussidio

L'esperienza fatta con gli studenti-detenuti potrà essere documentata e trasformata in un sussidio bilingue (italiano/arabo) che consenta non solo di mantenere la memoria di quanto fatto, ma anche di offrirla ad altri istituti di pena ed i loro operatori come opportunità formativa da realizzare *in loco*.

Programma delle lezioni

Il progetto prevede la realizzazione di 24 incontri, che di seguito vengono proposti raggruppati per sezioni tematiche.

Ogni incontro si avvale, oltre che della presenza di relatori qualificati, di supporti video e audio per agevolare la comprensione delle tematiche affrontate (e che potrebbero essere presentati da studenti universitari/giovani volontari).

RISORSE

Al fine di dare attuazione al presente progetto si ipotizzano le seguenti risorse economiche:

€ 2000,00 per l'anno 2014

€ 3000,00 per l'anno 2015

Per un totale di € 5000,00